

L'europa non vuole diventare adulta

L'arrivo di Trump 2 alla Casa Bianca assieme a tutto il sommovimento che ha messo in atto dentro la c.d. "amministrazione" ha preso alla sprovvista - peggio anche rispetto al Trump 1 - i governi di mezzo mondo e l'intera stampa allineata. L'unica certezza che rimane scolpita nella Storia - quella con la esse maiuscola - è che gli americani -dopo la seconda guerra mondiale- hanno sempre lasciato in braghe di tela gli alleati del paese che avevano sconquassato, in modo diretto o indiretto. Vietnam (1955-1975), Baia dei Porci (1961), Libano (1982-1984), Somalia (1992-1994), Afghanistan (2001-2021), Iraq (2003-2011). Fatti che avrebbero dovuto insegnare qualcosa a valvassori e valvassini. Nel secondo dopoguerra ci

anni fa (circa il 19% oggi, contro il 22% allora).

Dopo l'unificazione -03 ottobre 1990- delle due Germanie erano stati assunti degli impegni verbali dai leader occidentali -il presidente George Bush, il suo segretario di Stato James Baker, il cancelliere Helmut Kohl, il presidente François Mitterrand, il primo ministro Margaret Thatcher e il suo successore John Major- con l'allora leadership sovietica - il ministro degli Esteri sovietico Eduard Shevardnadze e il presidente sovietico Mikhail Gorbaciov- di non espandere l'Alleanza Atlantica. Figure di rilievo come il presidente George Bush, il segretario di Stato James Baker e il cancelliere Helmut Kohl avevano garantito che la giurisdizione della NATO non si sarebbe estesa oltre il fiume Oder. Nel giro di pochi anni, tuttavia, 10 Paesi dell'ex Patto di Varsavia sono entrati nella NATO. Il mancato rispetto delle promesse fatte a Gorbaciov ha avuto un forte impatto sui rapporti fra Russia e Occidente, culminando nelle tensioni odierne.

A nostro avviso questo processo di aggregazione delle repubbliche ex sovietiche nell'UE e nella NATO (l'una per l'altra) non ha avuto alla base una volontà politica di riduzione degli spazi operativi russi ma c'è stato il combinato disposto dei grandi monopoli e imprese occidentali ad impossessarsi degli ex beni statali, usare quelle nazioni come nuovi luoghi di produzione con manodopera tutto sommato professionalizzata ma di basso costo con investimenti in massima parte finanziati con fondi ottenuti gratis dall'UE. Basta fare un giro in Polonia Ungheria o Romania per vedere come tutta l'agricoltura stia in piedi per gli enormi pagamenti dell'UE e faccia una enorme concorrenza proprio alle aziende europee.

Più concretamente lo sviluppo indotto dall'arrivo delle imprese e dei monopoli occidentali in quelle nazioni è derivato dalla massiccia presenza di risorse energetiche (carbone) e dal petrolio e gas russi a basso costo e nessun costo ambientale da risarcire, della cui importazione-dipendenza s'era fatta capogruppo la Germania merkeliana.

Da quegli anni il mondo ha subito alcune mutazioni. Gli Stati Uniti a partire dalla presidenza Obama sono diventati formalmente autosufficienti dal punto di vista energetico. Nel 2019 gli Stati Uniti hanno prodotto più energia primaria di quanta ne hanno consumata: non succedeva dal 1957. Nel 2020, per la prima volta dal 1952, hanno anche esportato più petrolio di

quanto ne abbiano importato. E sono pure i primi produttori al mondo di greggio, una risorsa che solitamente viene associata al Medio Oriente. Nel 2019 la produzione di energia nel paese ha superato il consumo per l'equivalente di 412mila barili di petrolio al giorno. Solo dieci anni prima i livelli di consumo eccedevano quelli di produzione per l'equivalente di 10 milioni di barili al giorno; nel 2005 il divario consumo-produzione era di 14,5 milioni di barili.

La realtà è ben più complessa dal momento che data la dimensione

le nazioni europee non vogliono un esercito comune perché le forniture di armi paese per paese sono la principale fonte di finanziamento illegale dei partiti nei parlamenti. ovvio che da Ursula Gertrud Albrecht von der Leyen non potesse che venire l'idea di un «nuovo» esercito comune. non uno solo ma ancora uno + 28. davanti all'aggressione russa e trumpiana la prima cosa da fare sarebbe unificare i 27 eserciti europei. inimmaginabile un fatto del genere perché sparirebbero i parassiti e non saprebbero fare fronte alla Russia. infatti le hanno prese dappertutto.

dall'Arabia Saudita e dall'Iraq. Le ultime due nazioni elencate sono chiaramente esterne al Nord America. Nel 2020 gli Stati Uniti hanno importato greggio per quasi 6 milioni di barili al giorno (b/g), contro i circa 11,3 milioni di b/g prodotti. Hanno esportato prodotti petroliferi per 5 milioni di b/g, importandone per 2 milioni. Parlare di indipendenza cancella il fatto che il secondo fornitore di prodotti raffinati all'America è la Russia di Vladimir Putin.

Intanto che gli USA assieme alla Russia ed ai Paesi arabi diventavano sostanzialmente coloro che hanno in mano la chiave energetica l'Europa s'è trastullata -vale a dire che è stata solo uno strumento per ridurre i costi alle imprese- e quando hanno preso evidenza i danni del cambiamento climatico... chi comincia a contare davvero? Quelli che hanno le bombe atomiche, il gas, il petrolio, il carbone. Gli altri si usano o si abbandonano o si picchiano.

Arrivati alla primavera 2025 con la guerra in Ucraina dove non si vede ne la Russia sfondare ne l'Ucraina respingerla fuori confine bisogna prendere atto che tutti questi morti servono solo a produrre profitti di guerra alle industrie belliche, enorme arricchimento dei possessori di gas petrolio carbone -Russia e USA in primis- e un netto peggioramento delle condizioni materiali (e morali) degli abitanti dell'Europa. Trump sa di avere a che fare con una Europa governata da un'accozzaglia di capponi che si beccano l'un l'altro comandati da una fattrice che si venderebbe a tutti pur di restare in sella. Esattamente come l'UE finora è servita a determinare soprattutto l'unificazione delle misure della verdura e sovvenzionare le multinazionali agricole -è una battuta ma è la sostanza- la risposta che adesso la fattrice ha elaborato è inventarsi una grande iniezione di risorse a vantaggio dell'industria delle armi soltanto per mantenere lo status quo. Uno immaginerebbe che di fronte al pericolo russo l'Europa decidesse di unificare quelle cento microrepubbliche che sono gli eserciti nazionali in un modello unico. Invece nonostante la NATO non hanno neanche le pallottole del calibro identico.

Pensiamo sia invece arrivato il tempo di ribaltare tutta la prassi condotta finora. Italia Francia e Germania dovrebbero decidere di sospendere le sanzioni alla Russia in cambio della riapertura delle forniture di gas petrolio e carbone a prezzo concordato perlomeno per i prossimi dieci anni. All'aggressione

trumpiana -dazi per tutti a pioggia- si risponde creando una massa Europa Russia e Cina -cui si aggiungerebbero tutti gli altri vista la grandezza- e mettere gli USA nudi davanti al loro enorme debito pubblico. L'America ha bisogno di aspirare sempre più soldi dal resto del mondo per tamponare lo squilibrio dei propri conti rispetto alla sua crescita. Il problema di Trump, cui l'amministrazione guarda con ansia, è di cooptare con

E' urgente che l'Europa prenda coscienza della propria forza; siamo la terza economia del mondo (la prima, prima del disastro reversibile della Brexit), usiamo la seconda moneta più forte e disponiamo di uno dei mercati più importanti; dobbiamo liberarci dal complesso di inferiorità nei confronti degli Stati Uniti, dobbiamo sfidare gli Stati Uniti e la Cina invece di cercare di placarli abbiamo molto più potere di quanto crediamo, e se non lo esercitiamo è per mancanza di unità, ambizione politica, visione storica, fede in noi stessi. Javier Cercas, El Pais.

l'intimidazione dei dazi gli altri Paesi per finanziare a costi accettabili il Tesoro Usa. La superpotenza è vulnerabile. E lo sa. Per questo bisogna abbandonarla. Te ne vai? Bene, noi guardiamo altrove.



Alla fine della storia, gli americani hanno sempre lasciato in braghe di tela gli alleati del paese che avevano sconquassato, in modo diretto o indiretto. Vietnam (1955-1975), Baia dei Porci (1961), Libano (1982-1984), Somalia (1992-1994), Afghanistan (2001-2021), Iraq (2003-2011) avrebbero dovuto insegnare qualcosa a valvassori e valvassini. Renzo Rosso, Università di Genova.

fu una sola, parziale eccezione: il conflitto coreano che Dwight Eisenhower, già Generale in capo e allora Presidente degli Stati Uniti, chiuse con l'armistizio del luglio 1953. Paradossalmente, il maggiore successo americano all'estero dal 1999 è proprio il sostegno a Kiev nell'ultimo triennio. Non solo Biden tiene in piedi un'Ucraina democratica e indipendente; fa anche sì che la scommessa di Putin vada male. Oggi il Cremlino occupa meno territorio in Ucraina di quanto ne controllasse nell'aprile di tre

il sopralluogo alla new Rodari un comune allo sbando con dirigenti e politici non all'altezza del loro dovere

Come avevamo suggerito quando era scoppiata la micro polemica sul cattivo stato manutentivo della new Rodari ed avevo suggerito al sindaco di organizzare una visita aperta a tutti i cittadini della scuola per accertarsi di persona come stesse la mattina della festa della donna s'è svolto il sopralluogo dei genitori della new Rodari alla scuola, presenti oltre alla dirigente scolastica tutta la giunta anche i due o tre consiglieri con carica quasi assessorile. Mancava il capogruppo. Mancavano anche i due+uno=tre dirigenti comunali che sono responsabili della scuola e della socialità che vi ruota attorno: la dirigente dell'ufficio tecnico arch. Maggioni, la dirigente dei servizi sociali dott.ssa Caligiuri e il geom. Mastromattei dirigente del settore edilizia scolastica. Della minoranza consigliere era presente un solo consigliere (non l'ex candidato sindaco).

Le sei donne del comitato genitori hanno preso in mano la discussione dopo l'inutile presentazione del Saccogna per dimostrare, sfortunatamente nel giorno della festa della donna, di non essere all'altezza dell'incarico.

Sostanzialmente hanno accusato mediante una messa in scena una serie di osservazioni all'amministrazione comunale colpevole a loro dire di (1) non prendere sul serio le loro segnalazioni sul cattivo stato e funzionamento della scuola (2) si trascurare i ragazzi non creando occasioni di occupazione degli stessi nel tempo libero o infrastività (3) hanno accusato l'amministrazione comunale di preoccuparsi solo degli anziani con Felicità e di dimenticare i ragazzini (4) la scuola presenterebbe alcune

trappole mortali in danno degli alunni (5) il riscaldamento della palestra non funziona.

Da questo pietoso dibattito sono emerse cose che già si sapevano. La prima è che i genitori intendono la scuola come un servizio che tenga lontano il più possibile i figli da casa. La seconda è che queste cittadine non hanno nemmeno il livello minimo di conoscenza delle leggi costituzionali italiane su come funzionano i comuni e la scuola. Terzo. Si sono messe in mano una funzione (comitato genitori) ma non sanno neanche a che serve: avanzare proposte (possibilmente non idiote) e partecipare all'organizzazione. Quarto. Non vedono neanche i veri problemi tranne quelli grandi come un TTR.

Se queste sei donne hanno fatto la loro figura miserella - speriamo che gli altri genitori siano migliori di loro- pure gli amministratori -il sindaco Saccogna e i tre assessori Pelliccioli (lavori pubbli-

ci) Rota servizi sociali e istruzione, Bellezza (cultura... sic!) - hanno immaginato che con quel "io ci metto la faccia" sortisse l'effetto di far guadagnare qualche consenso elettorale.

La visita ha permesso di verificare alcune certezze già individuate da tre lustri. A - il pavimento di parquet della scuola è sporco di manifesta finta

al sopralluogo mancavano i tre dirigenti comunali che sono responsabili della scuola e della socialità che vi ruota attorno: la dirigente dell'ufficio tecnico Maggioni, la dirigente dei servizi sociali Caligiuri e il Mastromattei dirigente del settore edilizia scolastica. chi sa il perché?

pulizia. B - il parquet dell'anti palestra non è lo stesso di quello della scuola e

non si sa il perché.

C - l'esterno della scuola è "una mida de rut" dove marcisce il fogliame e l'erba secca.

D- siccome le maestre e i genitori hanno insegnato ai ragazzini a volere la piazza della chiesa coi berceau, quelli hanno pensato di coprire il prato con una moquette di plastica che imita l'erba. Ovviamente in pochi mesi quel prato verde di plastica s'è riempito di terre, foglie sec-

che ed è diventato un letamaio. E - la copertura dello spazio esterno col prato verde di plastica è fuorilegge in quanto ogni scuola DEVE avere una certa superficie naturale attorno che in questa situazione non esiste più. F - la palestra non ha un magazzino per gli attrezzi. G - l'isolamento dei muri verticali della palestra è una speranza. H - la palestra ha una copertura "a piscina": i canali sono chiusi dai muri verticali e le scossaline di raccolta delle acque piovane sono contro i muri, e nessuno ha visto che nei pressi c'è una alberatura di platani le cui foglie trasportate dal vento vanno nei canali e tappano gli scarichi. I - fatta la genialata di cui sopra hanno ben pensato di installare l'impianto di illuminazione della palestra dentro dei tubi esterni IMMEDIATAMENTE a contatto da dove fuoriesce l'acqua piovana

che penetra dal tetto. L - i due tabelloni del canestro appesi con funi sono fuorilegge. M - dimensione degli spogliatoi insufficiente, areazione e volume insufficienti.

N - l'assessore Pelliccioli ha spiegato la ragione per cui hanno chiamato una ditta distante 220 km da Curno per cambiare i filtri dell'impianto di trattamento aria della palestra. Nel Comune di Curno nessuno sapeva che i filtri dell'aria negli impianti vanno puliti in base alla portata complessiva degli stessi.

SINTESI. Siamo un paese e un comune allo sfacelo. Genitori ai quali stanno talmente sulle balle i figli che li vorrebbero fuori casa dalle sette del mattino alle sette di sera ma a carico del comune. Funzionari tecnici che o non sanno fare il loro mestiere oppure se ne strafregano. Altri funzionari - la Caligiuri- che anziché ascoltare e lavorare per costruire un rapporto civile tra genitori ed amministrazione, si limita a scodellare a raffica determine di spesa mirando in primis al proprio premio di produzione (idem la Maggioni). Per loro il problema è dimostrare che esite la determina non che vada ragionevolmente a buon fine. Sopra tutto questo caos c'è la politica che non ha nell'intelligenza nel capire le cose e neanche il coraggio politico di interrompere definitivamente questa prassi (licenziare i tre dirigenti e il segretario comunale) che massacrà i beni pubblici e rende continuamente inusabili e da riparare (con costi enormi) i beni stessi. E i genitori? Con una generazione uscita dalla scuola a tempo pieno che volete che siamo? Pretendono tutto perché sono vuoti dentro e quindi non sanno dare nulla ai figli



due belle lottizzazioni: locatelli conti pellizzoli erano rimaste dormienti per oltre un decennio le hanno mosse adesso poco prima del nuovo pgt

Il capogruppo della minoranza di centrodestra Locatelli Giovanni s'è arrabbiato per via del pezzo che abbiamo pubblicato sulle ville a schiera che stanno sorgendo in via Curnasco. Ci ha mandato un minaccioso messaggio da cui traiamo le due parti più importanti:

- *Bello l'articolo, ne hai scritte tante di cazzate in un colpo solo, anche belle grosse riguardo il terreno edificabile di cui possedevo una quota di NUDA PROPRIETÀ del 20%, comprato dai miei (come usufruttuari), già edificabile, dai Conti, oltre 20 anni fa (più di 20 anni di IMU pagato dai miei!) e svenduto per disperazione.(...).* QUINDI

NESSUNA SPECULAZIONE, ANZI!

- *Le distanze (dei due blocchi di villette- ndr) dei confini sono corrette, la parte di verde che hanno acquistato l'hanno voluta per piantare una cortina di alberi di mitigazione degli edifici.* F.to Locatelli Giovanni

Locatelli sarebbe un erede di uno che ha prestato dei soldi (ottenendo come garanzia del prestito l'usufrutto del bene) ad uno che era (rimasto nudo) proprietario di un'area edificabile e non sarebbe uno che ha "speculato" nell'opera zione. Chi

eredita l'usufrutto di sua madre? Nell'atto di compravendita si legge: "i signori Vito Alberto Conti, Maria Luisa Conti e Rosalinda Nava (sono due fratelli e la loro madre), ciascuno per la quota di 51075/120000 di proprietà e Rosa Fumagalli (sono due fratelli e la loro madre) per la quota di 102150/120000 di usufrutto, e tutti congiuntamente per l'intero vendono alla società "RB Costruzioni srl. (...)"

Quindi Locatelli alla morte della madre riceveva 51075/120000 dell'usufrutto.

Locatelli scrive che "Le distanze dei confini (dei due blocchi edifici) sono corret-

te, la parte di verde che hanno acquistato l'hanno voluta per piantare una cortina di alberi di mitigazione degli edifici".

Se gli edifici non hanno una distanza minima dal confine della lottizzazione non si possono costruire (e vendere) e poi anche quell'area usata per mitigare finisce per fare parte integrante della lottizzazione: perché quella mitigazione aumenta il valore degli immobili essendo per di più della stessa proprietà originaria. Quindi come fosse area edificabile.

